

## **MULTIPITCH VALLE DELL'ORCO PARETE DELLE OMBRE FESSURA DEGLI SCHIAVI DELLA PIETRA**



*La parete delle Ombre fotografata dalla strada, poco prima dell'imbocco della galleria*

## SCHEDA TECNICA

primi salitori: G. Azzalea, G. Beuchod, R. Bonelli estate 1980  
quota partenza (m.): 1300  
quota vetta (m.):  
dislivello complessivo (m.): 140  
tempo di salita: 2-3  
difficoltà: D+  
esposizione: Ovest  
località partenza: Pian Dlera  
punti appoggio:  
periodi dell'anno consigliati: primavera, estate, autunno  
materiale: serie completa di friend fino al #3 BD, e due o tre #4 BD per la fessura del secondo tiro, qualche nut medio  
vedi anche: Rock Paradise

### ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Risalire tutta la Valle dell'Orco fino a Noasca, percorrere i tornanti sopra al paese e nel rettilineo la parete delle Ombre è visibile sulla sinistra; prima di entrare nella galleria prendere a sinistra la vecchia strada e parcheggiare dopo 300 mt vicino al ponte che attraversa il fiume.

Oltre le case attraversare il prato e reperire un vecchio canale irriguo che lo si costeggia con qualche difficoltà per gli enormi alberi abbattuti dalle valanghe. Al secondo conoide che si incontra abbandonare il canale e prendere quota puntando in direzione della parete su residui di neve e alberi abbattuti. L'attacco della via è a destra dello spigolo, chiodo visibile a 3 metri da terra, una ventina di metri sopra si intravede una betulla su cui si sosta.

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it  
<http://www.cuneoclimbing.it/mkportal/modules/mappa/mappa.htm>

### ROCCIA

Granito di ottima qualità, in verità a tratti disturbato dalla vegetazione e da qualche lichene.

### CHIODATURA

Sulla via ci sono 4 chiodi di progressione, la seconda sosta è attrezzata su chiodi e uno spit, le rimanenti sono da fare su alberi; per il resto è sempre ben proteggibile con l'opportuno materiale.

### DESCRIZIONE

Salita:

L1: salire il diedrino e girato lo spigolo salire un nuovo diedro fino a una sosta da attrezzare su betulla. 30 mt V- V+ (sul tiro un chiodo e un vecchio cordino su clessidra)

L2: salire sopra la betulla e grazie a dei blocchi da tirare con cautela guadagnare la bellissima fessura che si segue per tutto il tiro. 40 mt IV+ (tiro bellissimo, da proteggere con friends #4 BD, 2 chiodi e un masso incastrato sul tiro) sosta attrezzata su chiodi e uno spit ...

L3: dalla sosta spostarsi a sinistra su cengia e salire zig-zagando seguendo una serie di fessure fino ad un terrazzino dove di sosta su un grosso pino. 30 mt IV-IV+

L4: attraversare di nuovo verso sinistra e poi verticalmente per diedri e fessure, fino sbucare sul pianoro finale e sostare su un grosso pino. 40 mt IV (un chiodo sul tiro)

Discesa: in doppia sulla via, con due calate da 60 mt da S4 e S2

Commenti personali: Via consigliata per gli amanti del genere, a torto poco nota e ripetuta. Il secondo tiro è di una bellezza e logicità incredibile, da fare almeno con due friend grandi.



*La bellissima fessura del secondo tiro*

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a [info@cuneoclimbing.it](mailto:info@cuneoclimbing.it).